



Direttiva del 15 febbraio 2024 contro un assicuratore-malattie relativa al calcolo degli accantonamenti tecnici e agli obblighi di informare

L'anno scorso l'UFSP ha riscontrato presunte irregolarità nell'ambito degli accantonamenti presso un assicuratore. È stata quindi condotta un'inchiesta secondo il diritto in materia di vigilanza.

I risultati ottenuti hanno portato all'emissione di una direttiva nei confronti dell'assicuratore, di cui i contenuti essenziali possono riassumersi come segue: gli accantonamenti costituiti per il 2022 erano insufficienti. Ciò doveva risultare evidente all'assicuratore-malattie al più tardi nel mese di marzo 2023. Secondo il calcolo effettuato allora dall'autorità di vigilanza, l'assicuratore avrebbe potuto incrementare gli accantonamenti di circa il 25 per cento. Ciononostante non ha adeguato gli accantonamenti nel bilancio definitivo per il 2022, né ha informato di propria iniziativa l'autorità di vigilanza in merito all'insufficienza degli accantonamenti tecnici. Al contrario, nel rapporto di solvibilità del 30 aprile 2023 ha comunicato che i conteggi delle prestazioni pervenuti entro fine marzo 2023 non presentavano alcuna anomalia. All'autorità di vigilanza mancavano pertanto informazioni per potere valutare correttamente la situazione finanziaria dell'assicuratore. Anche il flusso d'informazioni interno all'assicuratore, in particolare quello dall'organo direttivo verso quello di gestione, non è stato concludente.

In sostanza, l'autorità di vigilanza ha dunque intimato all'assicuratore di:

- a. impiegare un metodo attuariale al fine di tenere conto in maniera più rigorosa delle circostanze eccezionali nell'ambito del calcolo degli accantonamenti tecnici per il bilancio;
- b. dichiarare all'autorità di vigilanza in un rapporto i motivi, per cui gli accantonamenti tecnici non sono stati adeguati nel bilancio definitivo per il 2022;
- c. implementare procedure atte a garantire che eventuali perdite siano indicate correttamente nei vari rapporti all'attenzione dell'autorità di vigilanza; e
- d. sorvegliare che le informazioni critiche siano trasmesse rapidamente dalla direzione al consiglio di amministrazione, all'ufficio di revisione esterno e all'autorità di vigilanza.

L'UFSP sorveglierà l'attuazione dei punti menzionati nella direttiva.